

LA BELLA STAGIONE 18/19

# SPAZIO TONDELLI

RICCIONE

domenica 28 ottobre 2018, ore 21

## **Sei personaggi in cerca d'autore**

di Luigi Pirandello

con Michele Placido, Guia Jelo, Dajana Roncione, Luca Iacono, Luana Toscano, Paola Mita, Flavio Palmeri, Silvio Laviano, Egle Doria, Luigi Tabita, Ludovica Calabrese, Federico Fiorenza, Marina La Placa, Giorgia Boscarino, Antonio Ferro

musiche: Luca D'Alberto

costumi: Riccardo Cappello

luci: Gaetano La Mela

regia: Michele Placido

"È la mia passione per tutto quello che è pirandelliano che mi porta ad accettare la sfida." Michele Placido torna a confrontarsi con un testo di Luigi Pirandello e porta in scena *Sei personaggi in cerca d'autore*, capolavoro in cui sono condensati i tratti fondamentali del premio Nobel siciliano: la mescolanza di tragico e comico, l'umorismo, la molteplicità infinita del reale. In quest'opera che ha rivoluzionato il teatro europeo, vengono da subito messi in discussione gli schemi narrativi convenzionali. Una compagnia sta provando, di malavoglia, la commedia pirandelliana *Il giuoco delle parti*, quando all'improvviso vede piombare a teatro sei sconosciuti. I sei intrusi dicono di essere personaggi abbandonati dal loro autore e pregano il capocomico e la compagnia di mettere in scena il loro dramma incompiuto. Tra dissidi e proteste, prima gli attori della compagnia e poi gli stessi personaggi sveleranno una vicenda sorprendente, fatta di disamori, meschinità e beffardi scherzi del destino.

Placido firma la sua terza regia teatrale su un testo di Pirandello e interpreta anche il più controverso dei personaggi in cerca d'autore, il Padre. "In *Sei personaggi* è presente una forma di violenza molto ambigua, attuata dal Padre nei confronti dell'umile moglie" dichiara lo stesso Placido. "È scabroso l'affaire che il sestetto pirandelliano chiede da quasi un secolo di esplicitare in scena. [...] Allo stesso tempo trovo sia presente un senso di ribellione da parte dei personaggi, che andranno appunto alla ricerca di un'origine e, nel nostro caso, di una compagnia incline a privilegiare testi che parlano della società di oggi, delle sue drammaticità."

*Produzione Teatro Stabile di Catania, in coproduzione con Goldenart Production srl.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

sabato 17 novembre, ore 21.30

## **Pan•American in concerto**

Mark Nelson, *chitarra, dulcimer, live electronics, visuals*

Pan•American è il progetto solista di Mark Nelson, mente, chitarra e voce dei Labradford. Nato nel 1997 e improntato alla ricerca di una nuova commistione tra ambient, dub e minimalismo, il percorso di Nelson si è poi orientato verso territori ambient-acustici di stampo cinematografico, con accuratissime elaborazioni sonore, finendo per far assumere a Pan•American il ruolo di continuazione ideale dell'esperienza dei Labradford. Colonna portante della storica etichetta di Chicago Kranky, e più in generale del post-rock ambientale, Nelson manca dall'Italia dal 2012 e, in tutto il mondo, le sue esibizioni si contano ormai sulle dita di una mano. A Riccione presenta in anteprima il materiale del suo prossimo capitolo discografico.

*Ingresso: 10 euro. Fuori abbonamento.*

domenica 25 novembre 2018, ore 17.30

## **Coro di donna e uomo**

di Gianni Guardigli

con Barbara De Rossi, Francesco Branchetti

musiche: Pino Cangelosi

regia: Francesco Branchetti

Nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Barbara De Rossi e Francesco Branchetti, con il loro recital a due voci, ci conducono in un giro del mondo che ha per protagoniste donne di ieri e di oggi, pronte ad alzare la voce contro un mondo troppo spesso disumano. Il viaggio parte dalla mitologia greca e da personaggi come Fedra e Andromaca, che cantano le dolenti note di un destino sprezzante. Si prosegue con le mistiche del Medioevo, fiduciose in un riscatto ultraterreno, e con Lady Macbeth, al contrario ferocemente attratta dal potere mondano. E si arriva fino alle deboli eroine dei giorni nostri, donne come Saida, che dà voce al popolo algerino vessato dalla guerra civile degli anni Novanta.

Mentre mariti, figli, padri e fratelli cercano di ritagliarsi uno spazio nel mondo, ogni singola voce di donna diventa elemento di un coro che canta la necessità di una redenzione. E in un toccante contrappunto, due donne di oggi delineano storie dai destini divergenti: entrambe hanno incontrato un amore sbagliato e sono entrate nel tunnel della violenza "travestita da amore". Una sola, però, è tornata a vedere la luce.

*Produzione Reggio Iniziative Culturali.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

venerdì 30 novembre 2018, ore 21.30

**Lungoviaggio**

con Pastis, Irene Grandi

*Lungoviaggio nasce dall'incontro tra Irene Grandi e Pastis, duo formato dai fratelli Marco e Saverio Lanza, rispettivamente fotografo e musicista, attivi da lungo tempo nell'ambito della videoarte. Come testimonia il titolo, il "viaggio" è il concept di uno spettacolo in cui video, musica, fotografia e la voce incredibile di Irene Grandi concorrono a una messa in scena visionaria, grazie alla simbiosi di chitarre, pianoforte, macchina fotografica e canto. Una serie di video-opere in proiezione simultanea interagisce con l'esibizione, come un vero e proprio musicista aggiunto, svelando alcune intense immagini dello scrittore Tiziano Terzani e di altri straordinari compagni di strada che hanno voluto collaborare al progetto. Tra questi l'astronauta Samantha Cristoforetti e Vasco Rossi, coautore di uno dei più grandi successi di Irene Grandi, *Prima di partire per un lungo viaggio*.*

*Produzione Qui Base Luna, OTR Live.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

venerdì 7 dicembre 2018, ore 21

**Proprietà e atto**

di Will Eno

con Francesco Mandelli

regia: Leonardo Lidi

Francesco Mandelli approda a teatro con uno dei testi fondamentali della drammaturgia americana contemporanea, *Proprietà e atto* (titolo originale *Title and Deed*) di Will Eno, già autore degli acclamati *Thom Pain* e *Lady Gray*. Con ironia e sarcasmo, e senza rinunciare alle digressioni poetiche che hanno reso celebre la scrittura di Eno, il testo riflette sulla vita come stato di esilio permanente, sul nostro essere "senza dimora" in questo mondo. Calandosi nei panni di un uomo piombato in scena da un luogo imprecisato, Mandelli dà voce agli esilaranti interrogativi di questo personaggio, ai suoi strazianti tentativi di comprendere sé stesso e il mondo che gli è rimasto, ma anche noi e il mondo in cui è capitato. Il monologo che ne nasce è un sinuoso succedersi di aneddoti e visioni, che getta una luce nuova sulla nostra esperienza collettiva. Il tempo di esecuzione, se il protagonista non muore o non pensa ad altro, è di circa un'ora.

*Produzione BAM Teatro/La Corte Ospitale.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

domenica 16 dicembre 2018, ore 17.30

Generazione Tondelli. Rassegna di nuova drammaturgia

**Circeo. Il massacro**

di Filippo Renda

con Michele Di Giacomo, Alice Spisa

scene e costumi: Eleonora Rossi

regia: Filippo Renda

Il 29 settembre 1975 il ventenne di buona famiglia Angelo Izzo, insieme agli amici Andrea Ghira e Gianni Guido, sequestra due coetanee e le sevizia, rendendosi protagonista del famigerato massacro del Circeo: un crimine di violenza brutale, che scuote l'opinione pubblica e scatena una delle prime decise reazioni del movimento femminista. Il 28 aprile 2005 lo stesso Izzo, in semilibertà dopo un perfetto percorso di redenzione, commette un nuovo massacro, che presenta inquietanti somiglianze con il primo: come complici due amici che ha legato a sé attraverso un ricatto emotivo, e come vittime due donne con cui ha avuto rapporti sessuali. Come trent'anni prima, a colpire è l'atteggiamento spavaldo di Izzo, quasi divertito nel descrivere al pubblico ministero torture e violenze. Che cosa spinge un essere umano a ripetere più volte lo stesso crimine?

In un susseguirsi di dibattiti e improvvisazioni, gli attori riportano all'attenzione i fatti del Circeo, concentrandosi su quegli istinti, in genere repressi, che spingono alla violenza anche persone in apparenza normali. La cronaca nera attira l'interesse di tanti perché nell'uomo c'è sempre un lato oscuro, che intriga e mette paura. Proiettare quest'ombra sul mondo esterno permette di maneggiarla senza esserne contagiati.

*Produzione Teatro delle Donne, Alchemico Tre, Riccione Teatro, con la collaborazione di Associazione DIG, Rete degli archivi per non dimenticare, Idiot Savant.*

*Ingresso libero. Posto riservato per gli abbonati, previa prenotazione.*

sabato 19 gennaio 2019, ore 21

**Preziosa**

di Maria Teresa Venditti

con Francesca Inaudi

regia: Luca De Bei

• anteprima nazionale

Francesca Inaudi debutta allo Spazio Tondelli nel ruolo di Preziosa, una donna che ripercorre le tappe fondamentali della sua vita attraverso tutte le volte in cui ha tentato il suicidio: a tre anni, gettandosi dal seggiolone; a undici anni, cercando

di soffocare con delle Big Babol; a quindici anni, tagliandosi le vene. [...] In questo flusso di coscienza dal registro brillante emerge, episodio dopo episodio, un non-detto drammatico. Preziosa racconta della sua sindrome d'abbandono, dei genitori anaffettivi, dei suoi sgangherati rapporti di coppia, della migliore amica divenuta mito, della psicoterapia, della difficoltà a chiedere aiuto. Della presenza costante della morte. Ma anche del miracolo della vita che regala sempre un'ennesima opportunità. "Vivi spinta dal desiderio e non dalla paura": questo comprende Preziosa lungo il suo percorso. Massacrarsi di sensi di colpa è uno sport che non le appartiene più. Ora che ha capito preferisce ridere. Passeggiare. Essere ciò che è. Leggera. Vitale. Autentica. Magari Preziosa.

*Produzione Piefrancesco Pisani.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

giovedì 24 gennaio 2019, ore 21

We Reading

**Tondelli vs Calvino. Libertini invisibili**

letture di Lodo Guenzi, Bebo Guidetti (Lo Stato Sociale)

Lo Stato Sociale esiste dall'estate del 2009. Lo Stato Sociale è sempre esistito. Vengono da Bologna, macinano tutto e il suo contrario risputandolo con groove elettronici, rime e melodie che ti si incollano al cervello. Dal vivo sono una forza della natura con un seguito in rapida crescita in tutta Italia. Lodovico "Lodo" Guenzi e Alberto "Bebo" Guidetti sono, rispettivamente, voce e beatmaker dello Stato Sociale. Ma sono anche tante altre cose, impegnati da sempre tra radio, concerti, dj set, spettacoli teatrali. Questa volta si confrontano con la parola scritta e con due mostri sacri della letteratura italiana, due autori indissolubilmente legati a Riccione: Italo Calvino, scoperto come narratore dal Premio Riccione nel 1947, e Pier Vittorio Tondelli, protagonista assoluto della scena riccionese degli anni Ottanta. Dall'incontro impossibile tra il mondo sfacciato di *Altri libertini* e le raffinate fantasie combinatorie delle *Città invisibili*, nasce un reading che suona come la musica dello Stato Sociale: imprevedibile, sfrontato, geniale.

*Ingresso: 10 euro. Diritto di prelazione per gli abbonati.*

giovedì 31 gennaio 2019, ore 21

We Reading

**Gianni Rodari. Favole interrotte al telefono**

letture di Lorenzo Kruger, Giacomo Garaffoni

Lorenzo Kruger è l'autore e il cantante di tutte le canzoni dei Nobraino, band con cui ha all'attivo sei dischi, più di mille concerti e presenze su tutti i più importanti palchi italiani. Alle sue performance come frontman, notoriamente provocatorie e fuori dagli schemi, affianca spettacoli da solista in cui unisce in modo eclettico musica e teatro, pianoforte e voce, monologhi e letture. Allo Spazio Tondelli si presenta proprio in veste di lettore, affiancato da un ospite d'eccezione: Giacomo Garaffoni, attore e performer già attivo con Teatro Valdoca e Societas Raffaello Sanzio, protagonista negli ultimi anni di estemporanee incursioni nel mondo delle arti visive. Con l'irriverenza che li contraddistingue, Kruger e Garaffoni danno voce a un superclassico della letteratura per l'infanzia, *Favole al telefono* di Gianni Rodari, centrifugando i testi in un susseguirsi vorticoso di palazzi di gelato, nuvole parlanti e strade di cioccolato: un viaggio a mille all'ora dentro una fantasia d'annata, tra funamboliche invenzioni verbali e personaggi memorabili come Giovannino Perdigiorno, Martino Testadura o Alice Cascherina.

*Ingresso: 10 euro. Diritto di prelazione per gli abbonati.*

sabato 9 febbraio 2019, ore 21

**La casa di famiglia**

di Augusto Fornari, Toni Fornari, Andrea Maia, Vincenzo Sinopoli  
con Luca Angeletti, Toni Fornari, Simone Montedoro, Laura Ruocco  
regia: Augusto Fornari

Tornano in scena gli interpreti di *Finché giudice non ci separi*. Dopo il grande successo riscosso nelle ultime due stagioni, Toni Fornari, Luca Angeletti, Simone Montedoro e Laura Ruocco portano a teatro un'altra pièce del collaudato gruppo del Teatro Golden, *La casa di famiglia*. I protagonisti di questa commedia, diventata anche un film, sono quattro fratelli caratterialmente molto diversi, Giacinto, Oreste, Alex e Fanny. Una cosa li accomuna: la casa dove hanno trascorso l'infanzia. Da allora, di tempo ne è passato parecchio. Tutti e quattro si sono costruiti la loro vita e, da quando il padre è entrato in coma, la casa è rimasta vuota. Un giorno però Alex convoca i fratelli per un annuncio importante: ha ricevuto un'offerta milionaria per la casa e, visto che ha bisogno urgente di denaro, vorrebbe accettare. Gli altri non la pensano allo stesso modo e la decisione verrà messa ai voti. In quest'atmosfera di incredulità e di discussioni - tra colpi di scena, battute e momenti emozionanti - riaffiorano ricordi, rancori, incomprensioni, episodi mai raccontati. Uno specchio, divertente e pieno di sfaccettature, dei complicati rapporti familiari.

*Produzione Andrea Maia Teatro Golden e Vincenzo Sinopoli.*

*Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

venerdì 15 febbraio 2019, ore 21  
Generazione Tondelli. Rassegna di nuova drammaturgia

**Per il tuo bene**

di Pier Lorenzo Pisano

regia: Pier Lorenzo Pisano

• testo vincitore del 12° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", 2017

Un figlio ritorna a casa per affrontare una situazione difficile, e il suo arrivo rimette in moto tragicomici meccanismi familiari, inceppati da sempre. Ritornare dove si è cresciuti è un'immersione nella nostra prima identità: un vecchio paio di scarpe a cui siamo affezionati, che vorremmo continuare a indossare, davvero, ma non ci vanno più, l'alluce spunta fuori e i talloni fanno male. Le figure che ci accolgono sono sempre le stesse, forse un po' invecchiate, madri, padri, fratelli, zii, nonni, tutti avvolti nel cellophane, come se il tempo non fosse passato, e tocca a noi srotolarli fuori e scoppiare le bollicine. Ma a volte, sotto il velo, si può scoprire che le cose stanno cambiando, anche lì, in quel piccolo universo di coccole e sensi di colpa, così stretto e inaccessibile al mondo, che è la famiglia. E allora, per provare a capire, bisogna indossare quel vecchio paio di scarpe e sopportare, doloranti, per il tempo che ci vuole. Tra le recriminazioni delle madri, le colpe dei fratelli, le battute degli zii, bisogna andare avanti con gli alluci scoperti, attraverso situazioni intrise di quel misto di humor e cattiveria che è il vero sapore della famiglia, un'associazione a delinquere basata sul ricatto d'amore.

*Per il tuo bene è l'ultimo vincitore del Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", il riconoscimento per autori under-30 assegnato dal più longevo concorso italiano di drammaturgia.* "Una sensibilità risentita percorre l'intera drammaturgia che si presenta riflessiva ma comunicativa, vivificata da guizzi comici" ha scritto la giuria del Premio. "Il processo di narrazione messo in campo dai diversi protagonisti si dimostra molto efficace nel combinare humour e profondità, permettendo al lettore di collocarsi alla giusta distanza dalle questioni chiamate in causa. Pier Lorenzo Pisano è riuscito così a individuare una particolare angolazione da cui parlare con sorprendente vitalità di ciò che ormai è divenuto quasi irrapresentabile, il mistero del legame che unisce una madre a un figlio."

*Produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione e Arca Azzurra Teatro, in coproduzione con Riccione Teatro.  
Ingresso: 10 euro. Ingresso libero per gli abbonati, previa prenotazione.*

venerdì 22 febbraio 2019, ore 21

**Roger**

di Umberto Marino

con Emilio Solfrizzi

musiche: Paolo Vivaldi

luci: Giuseppe Filipponio

aiuto regia: Maria Stella Taccone

regia: Umberto Marino

L'azione si svolge su un campo da tennis e rappresenta un'immaginaria e tragicomica partita tra un generico numero due e l'inarrivabile numero uno del tennis di tutti i tempi, un fuoriclasse di nome Roger. A raccontare l'evento è uno straripante Emilio Solfrizzi, pronto a discendere dalla postazione del cronista per volare più veloce della pallina da una parte all'altra del campo: campione e sfidante insieme, risponderà ai suoi stessi fulminanti lungolinea con divine volée di rovescio.

"Man mano che mettevamo in scena il testo" racconta Umberto Marino "ci siamo resi conto che potevamo elevare la posta della nostra scommessa puntando a una rappresentazione completamente affidata alla centralità della parola e dell'attore... Così, forte dell'interprete che avevo, ho cominciato a togliere e a semplificare, fino a che in scena sono rimaste solo le poche righe bianche che disegnano un campo da tennis e due sedie, quelle sulle quali, nei cambi campo, i tennisti si riposano. Appena siamo stati in grado, da molto presto, abbiamo cominciato a ospitare degli spettatori. Prima due, poi quattro, dodici, trenta, per mettere a punto e verificare gli effetti comici e quelli drammatici. Gli spettatori ci hanno detto che avevano visto il campo, l'arbitro, la palla, la racchetta, i colpi e, fidandoci di loro, affrontiamo una verifica più vasta e impegnativa, sperando che la metafora che il testo contiene trovi la strada per arrivare al cervello e al cuore del pubblico."

*Produzione Argot, distribuzione a cura di Parmaconcerti, in collaborazione con Pierfrancesco Pisani.  
Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.*

domenica 24 febbraio 2019, ore 17.30

Generazione Tondelli. Rassegna di nuova drammaturgia

**Essere bugiardo**

di Carlo Guasconi

con Mariangela Granelli, **Carlo Guasconi, Massimiliano Speziani**

scene: Giuseppe Stellato

luci: Omar Scala

elaborazioni sonore: Zeno Gabaglio

assistenti alla regia: Marta Cagliani, Enrico Ravano

regia: Emiliano Masala

• testo vincitore dell'11° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli", 2015

*Essere bugiardo è una storia basata sul non aver più niente, se non ricordi e poca forza nell'affrontarli. Il Padre sprofonda nella palude melmosa del dolore nato da mancanze familiari, dal pentimento per parole non dette, da un passato che non vuole assolutamente dimenticare. Seduto al tavolo della sua cucina, cerca spiegazioni per ciò che è accaduto alla sua famiglia, e dialoga con la moglie*

e il figlio attraverso meccanismi da commedia del lutto, confrontandosi con l'incapacità di restare solo. I familiari si trovano investiti dalle bugie di quest'uomo diventato più figlio che padre e, mentre il tempo sembra oscillare impazzito tra passato e presente, cercano di dargli la forza necessaria per far scattare finalmente in avanti le lancette dell'orologio.

"Il testo ha convinto la giuria che lo premia all'unanimità" riporta il verbale dell'11° Premio Riccione, dove *Essere bugiardo* ha trionfato nella categoria degli autori under-30, intitolata a Pier Vittorio Tondelli. "Carlo Guasconi" prosegue la giuria presieduta da Fausto Paravidino "riesce ad affrontare il tema del lutto con profondità e grazia... L'autore scolpisce, con sorprendente intensità e altrettanta maturità, tre personaggi: il padre, la madre, il figlio. Mai scontati, sempre umani, umanissimi, fertile terreno di prova per gli attori che in futuro li andranno ad interpretare."

*Produzione La Corte Ospitale, Proxima Res, in coproduzione con Riccione Teatro.*  
Ingresso: 10 euro. Ingresso libero per gli abbonati, previa prenotazione.

venerdì 1 / sabato 2 marzo 2019, ore 21

### **Giocando con Orlando. Assolo**

**Tracce, memorie, letture da *Orlando furioso* di Ludovico Ariosto  
secondo Marco Baliani**

con Stefano Accorsi

scene: Mimmo Paladino

impianto scenico: Daniele Spisa

costumi: Alessandro Lai

luci: Luca Barbati

adattamento teatrale e regia: Marco Baliani

"Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori..." Così iniziano i 38.746 versi dell'*Orlando furioso*, capolavoro dalle mille storie intrecciate e dai mille personaggi: paladini cristiani ed eroi saraceni, creature angeliche e mostri spaventosi. Marco Baliani ha trasformato quel capolavoro letterario in una nuova, giullaresca, avventura teatrale, di cui Stefano Accorsi è protagonista in scena.

"Dicono che a narrare storie il mondo diventi assai meno terribile, e per tal compito, in questi tempi amari dove a parlare sembra essere solo la realtà, ci siamo messi all'opera, con passo volatile e leggero, ma per toccare sostanze alte e un sentire sincero. Trasferire l'*Orlando furioso* in una presenza teatrale è impresa degna di cavalieri erranti, anzi narranti. Stefano Accorsi veste i panni di un simile cavaliere e si cimenta con l'opera ariostesca cavalcando il tema oneroso dell'amore e delle sue declinazioni, amore perso sfortunato vincente doloroso sofferente sacrificale gioioso e di certo anche furioso. Monologando, narrando, digressionando, le rime ottave del grande poeta risuoneranno in sempre nuove sorprese, in voci all'ascolto inaspettate, in suoni all'orecchio stupiti."

Così Baliani descrive la nuova versione di *Giocando con Orlando*, nata dalla fortunata esperienza che ha visto lui e Accorsi confrontarsi con le parole immortali dell'Ariosto sui palchi dei più importanti teatri italiani. In questa nuova versione Baliani torna dietro le quinte, a occuparsi dell'adattamento e della regia, mentre Accorsi si muove incontrastato tra le splendide scenografie di Mimmo Paladino.

*Produzione Nuovo Teatro, in collaborazione con Fondazione Teatro della Pergola di Firenze.*  
Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.

mercoledì 20 marzo 2019, ore 21

### **Le verità di Bakersfield**

di Stephen Sachs

con Marina Massironi, Roberto Citran

regia: Veronica Cruciani

Due destini, due vicende umane lontanissime si incontrano in un'America percorsa da forti divari sociali: Maude, una cinquantenne disoccupata, appare ormai vinta dall'esistenza, ma nel disordine della sua roulotte è nascosto un possibile tesoro, un presunto quadro di Jackson Pollock. Il compito di Lionel, esperto d'arte di livello mondiale, volato da New York alla piccola Bakersfield, è valutare l'opera che, in caso di autenticazione, potrebbe far cambiare vita alla sua interlocutrice. Il dialogo, che si svolge interamente tra le cianfrusaglie della casa-roulotte, sembra marcare le differenze tra i due, ma Maude si rivelerà assai meno sprovveduta di quanto appare.

Ispirato a fatti reali, *Le verità di Bakersfield* (titolo originale *Bakersfield Mist*) genera domande vitali su ciò che rende l'arte e le persone veramente autentiche. Questo testo esilarante – al debutto nei teatri italiani dopo una residenza artistica allo Spazio Tondelli – è stato definito dal *New York Times* "un vero duello a colpi di ingegno" e dal *Los Angeles Times* "un caustico monologo a due voci con strepitose battute e colpi di scena. Un matrimonio perfetto di emozioni e idee". Scritta da Stephen Sachs, la pièce è andata in scena nei migliori teatri americani e, per tre mesi, anche al West End di Londra con interpreti come Kathleen Turner e Ian McDiarmid. La versione italiana, diretta da Veronica Cruciani, è interpretata in modo magistrale da un'altra coppia di attori di successo: Marina Massironi (già David di Donatello e Nastro d'Argento) e Roberto Citran (Coppa Volpi al Festival del cinema di Venezia).

*Produzione Nidodiragno.*  
Ingresso: 20 euro. Spettacolo in abbonamento.

sabato 20 aprile 2019, ore 21

### Si nota all'imbrunire

(Solitudine da paese popolato)

di Lucia Calamaro

con Silvio Orlando

e con Riccardo Goretti, Roberto Nobile, Alice Redini, Maria Laura Rondanini

scene: Roberto Crea

costumi: Ornella e Marina Campanale

luci: Umile Vainieri

regia: Lucia Calamaro

I figli Alice, Riccardo e Maria sono arrivati la sera prima. Il fratello maggiore Roberto anche. Tutti e quattro vogliono passare un fine-settimana con Silvio, nella casa di campagna dove abita da tre anni, in solitudine, ai margini di un villaggio popolato. A forza di vivere da solo, però, Silvio ha acquisito un buon numero di manie. La più grave? Non vuole più camminare, e nemmeno stare in piedi. Vuole vivere seduto il più possibile. E da solo. Per i figli che finora non si erano preoccupati troppo di lui, si tratta di decidere che fare, come smuoverlo da questa posizione che è una metafora del suo stato mentale: Silvio vive accanto all'esistenza, e non più dentro la realtà. Qua e là emergono empatie, distanze, rese dei conti. Nella testa di Silvio però domina una certa confusione tra desideri e realtà: senza nessuno che ci smentisca nel quotidiano, in fondo, la vita può essere esattamente come vogliamo che sia. Fino a un certo punto.

"Questo spettacolo" racconta l'autrice-regista Lucia Calamaro "trova le sue radici in una piaga, una maledizione, una patologia specifica del nostro tempo che io, personalmente, ho conosciuto anche troppo. La socio-psicologia le ha dato un nome: solitudine sociale." Si tratta di una solitudine estrema, che sembra espandersi in molti Paesi. Per aprirci gli occhi su questa nuova epidemia, lo spettacolo può contare sullo straordinario talento di Silvio Orlando. Lucia Calamaro lo definisce "un interprete per me al tempo insperato e meraviglioso... un attore unico, capace di scatenare le empatie di ogni spettatore e, con le sue corde squisitamente tragicomiche, di suscitare emozioni e azioni nel pubblico."

#### Abbonamenti

Prezzo: 180 euro.

Compresi nell'abbonamento, con posto riservato:

- *Sei personaggi in cerca d'autore*, sabato 28 ottobre 2018
- *Lungoviaggio*, venerdì 30 novembre 2018
- *Coro di donna e uomo*, domenica 25 novembre 2018
- *Proprietà e atto*, venerdì 7 dicembre 2018
- *Preziosa*, sabato 19 gennaio 2019
- *La casa di famiglia*, sabato 9 febbraio 2019
- *Roger*, venerdì 22 febbraio 2019
- *Giocando con Orlando*, venerdì 1 marzo (turno A) / sabato 2 marzo 2019 (turno B)
- *Le verità di Bakersfield*, mercoledì 20 marzo 2019
- *Si nota all'imbrunire*, sabato 20 aprile 2019.

Compresi nell'abbonamento, con prenotazione obbligatoria entro una settimana dall'evento:

- *Per il tuo bene*, venerdì 15 febbraio 2019.
- *Essere bugiardo*, domenica 24 febbraio 2019.

Diritto di prelazione per gli spettacoli della rassegna We Reading (ingresso a pagamento) e per *Circeo. Il massacro* (ingresso libero).

Abbonamenti in vendita dal 24 settembre 2018 allo Spazio Tondelli, nei seguenti orari: lunedì-sabato, ore 10-13; giovedì, anche ore 14-19. Rinnovi dal 24 al 29 settembre. Nuovi abbonamenti dall'1 al 6 ottobre.

#### Biglietti

- Ingresso a singoli spettacoli della stagione, senza abbonamento: 20 euro.
- Spettacoli *Generazione Tondelli*, *We Reading*, concerti (a eccezione di *Lungoviaggio*): 10 euro.
- *Circeo. Il massacro*: ingresso libero.
- Spettacoli *La bellina. Domeniche a teatro per bambini e famiglie*: 6 euro.
- Matinée per le scuole: 5 euro.

Prevendita online sul sito [Liveticket.it](http://Liveticket.it) e nelle rivendite autorizzate Liveticket (si applicano i diritti di prevendita).

Dall'8 ottobre 2018 i biglietti possono essere acquistati anche allo Spazio Tondelli, nei seguenti orari: giovedì, ore 14-19; sabato ore 10-13. Il giorno dello spettacolo, la biglietteria apre due ore prima dell'evento.

#### Promozioni

La bella stagione aderisce al bonus cultura 18app e alla Carta del docente: è possibile usare i buoni per acquistare biglietti e abbonamenti, direttamente presso la biglietteria dello Spazio Tondelli.

#### Spazio Tondelli

Viale Don Giovanni Minzoni, 1, 47838 Riccione

tel. 320 0168171 (lunedì-venerdì, ore 10-13)

[stagione@riccioneteatro.it](mailto:stagione@riccioneteatro.it)

[www.labellastagione.it](http://www.labellastagione.it)

**LA BELLA STAGIONE** è un progetto a cura di Riccione Teatro, promosso da Comune di Riccione e ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna.

**Renata Tosi** sindaco di Riccione **Stefano Caldari** assessore al turismo cultura sport eventi del Comune di Riccione **Daniele Gualdi** presidente di Riccione Teatro **Sonia Alvisi**, **Ivan Cecchini**, **Oliviero La Stella**, **Davide Ranalli** consiglieri di amministrazione di Riccione Teatro **Simone Bruscia** direttore di Riccione Teatro **Antonella Bacchini** organizzazione **Sara Paci** segreteria organizzativa **Alex Gabellini** coordinamento tecnico-logistico, programmazione **La bellina FLUO officina creativa** progetto grafico, fotografie **Mirco Depaoli** assistenza alla comunicazione **Associazione Il Tassello Mancante** assistenza di sala, **Flamingo** bar Spazio. Biglietteria a cura di Riccione Teatro in collaborazione con il Comune di Riccione.